



Abbiamo sempre nel cuore la Parola del Signore che ci dice 'non preoccupatevi quando verrà, quando sarà la fine' perché appunto non ci è detto e nello stesso tempo mentre ascoltiamo letture come queste di stamattina dicono 'non sarà mica così vicina davvero', perché se fai una comparazione tra quello che con schiettezza dice a Timoteo facendo emergere come il male possa trovare corsie aperte nel cuore di uomini e di donne, senti ai giorni nostri le notizie dei giornali di oggi non sono molto dissimili, anzi, per alcuni aspetti c'è un crescendo di odio, di smarrimento, quasi inimmaginabili forme di violenza, sarà questo il segno di una fine? E nello stesso tempo come sentiamo profondamente sincero e importante quella ragione per la quale l'invito è a non avere paura, come fa ci ha detto Gesù, non preparate le vostre difese, perché lo Spirito suggerirà quello che dovrete dire, anzi, nessun capello del vostro capo andrà perduto, perché voi

siete cari agli occhi del Signore, siete nelle sue mani. Ecco, c'è questa alternanza di sguardo inquietante su di una storia che non manca certo di aspetti inquietanti, la storia di ieri e la storia di oggi, e insieme queste parole che incoraggiano a tenere il contatto con le solide fondamenta che abbiamo ricevuto e stiamo quotidianamente ricevendo. Mentre pregavo queste parole che oggi accompagnano la nostra liturgia pensavo alla traversata spirituale che papa Giovanni ha fatto nella sua vita, è davvero singolare questo suo modo umile e tenace di apprendere lo stile di Dio, la bontà di Dio e di leggere con verità gli aspetti inquietanti della vita che si annidano nel cuore di popoli, di culture, di etnie, di religioni, di comunità e insieme la bellezza di segni che confortano, di poveri che ci dicono possa e di fatto fiorisca nella storia di oggi. E quella sua capacità che non è di tipo caratteriale e basta, ma è guadagnata con una familiarità profonda con il Signore, con la sua Parola, quella capacità di condurre oltre al male che si vede, per vedere il potenziale di bene che possiamo far dono al mondo e alla storia. In fondo tutta l'anima che la condotto, prima lui e poi senza saperlo di fatto a indire un concilio ecumenico, da dove proveniva se non sa questa mescolanza di realismo nella verità quando tu guardi e vedi, scruti il cuore degli uomini e insieme sulle strade buone, quelle che nella sua vita aveva gioiosamente sperimentato nella semplicità della propria famiglia, del proprio paesello, della propria casa. E allora questo positivo che fa emergere continuamente, come sentiamo che questo costituisco risorsa. Mi è caro ritornare, lo faccio di frequente, ritornare a pagine del Giornale dell'anima di papa Giovanni, un testo molto umile, semplice, ma tu vedi come lo Spirito del Signore scava dentro. Ci ritorno perché mi aiuta ad avere pace, soprattutto quando sei alle prese con problemi, con situazioni, con fatiche, magari le stai condividendo, accompagnando e francamente ti sembra tutto più difficile rispetto alle tue risorse, non sai quello che puoi fare, suggerire e tu vedi quanto ti è di

aiuto un riposare nella pace, avere uno sguardo vero e continuativo sul Volto amorevole di Dio e questo ti consente sempre di trovare le forme con cui rilanci, accompagni, dai fiducia. Ecco, papa Giovanni era straordinario in questo, e non lo ostentava mai, ma da tutte le parti emergeva, quando lo ascoltavi, quando lo vedevi, quando te ne facevi condurre durante il suo magistero di papa. Allora è bello stamattina sentirlo accanto a noi nella preghiera, è bello sapere che sta guardando con amore il cammino impegnativo della chiesa di questo tempo, che sta augurandole di avere forza e coraggio di avere profondità e intensità di amore per il Signore.

11.10.2016

## SETTIMANA DELLA VI DOMENICA

### DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE

#### MARTEDÌ

#### **EPISTOLA**

*Seconda lettera di san Paolo apostolo a Timòteo 3, 1-9*

Carissimo, sappi che negli ultimi tempi verranno momenti difficili. Gli uomini saranno egoisti, amanti del denaro, vanitosi, orgogliosi, bestemmiatori, ribelli ai genitori, ingrati, empi, senza amore, sleali, calunniatori, intemperanti, intrattabili, disumani, traditori, sfrontati, accecati dall'orgoglio, amanti del piacere più che di Dio, gente che ha una religiosità solo apparente, ma ne disprezza la forza interiore. Guàrdati bene da costoro! Fra questi vi sono alcuni che entrano nelle case e circuiscono certe donnette cariche di peccati, in balia di passioni di ogni genere, sempre pronte a imparare, ma che non riescono mai a giungere alla conoscenza della verità. Sull'esempio di Iannes e di Iambres che si opposero a Mosè, anche costoro si oppongono alla verità: gente dalla mente corrotta e che non ha dato buona prova nella fede. Ma non andranno molto lontano, perché la loro stoltezza sarà manifesta a tutti, come lo fu la stoltezza di quei due.

#### **SALMO**

*Sal 35 (36)*

® *Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio!*

Oracolo del peccato nel cuore del malvagio:  
non c'è paura di Dio davanti ai suoi occhi.

Le sue parole sono cattiveria e inganno,  
rifiuta di capire, di compiere il bene.  
Trama cattiveria nel suo letto,  
si ostina su vie non buone, non respinge il male. ®

Signore, il tuo amore è nel cielo,  
la tua fedeltà fino alle nubi,  
la tua giustizia è come le più alte montagne,  
il tuo giudizio come l'abisso profondo:  
uomini e bestie tu salvi, Signore.  
Quanto è prezioso il tuo amore, o Dio! ®

Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,  
si saziano dell'abbondanza della tua casa:  
tu li disseti al torrente delle tue delizie.  
È in te la sorgente della vita,  
alla tua luce vediamo la luce.  
Riversa il tuo amore su chi ti riconosce,  
la tua giustizia sui retti di cuore. ®

## VANGELO

### *Lettura del Vangelo secondo Luca 21, 10-19*

In quel tempo. Il Signore Gesù disse ai suoi discepoli: «Si solleverà nazione contro nazione e regno contro regno, e vi saranno in diversi luoghi terremoti, carestie e pestilenze; vi saranno anche fatti terrificanti e segni grandiosi dal cielo.

Ma prima di tutto questo metteranno le mani su di voi e vi perseguiteranno, consegnandovi alle sinagoghe e alle prigioni, trascinandovi davanti a re e governatori, a causa del mio nome. Avrete allora occasione di dare testimonianza. Mettetevi dunque in mente di non preparare prima la vostra difesa; io vi darò parola e sapienza, cosicché tutti i vostri avversari non potranno resistere né controbattere. Sarete traditi perfino dai genitori, dai fratelli, dai parenti e dagli amici, e uccideranno alcuni di voi; sarete odiati da tutti a causa del mio nome. Ma nemmeno un capello del vostro capo andrà perduto. Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita».